

Scala di valutazione per i saggi di filosofia

I voti numerici vengono assegnati utilizzando la tabella dei punteggi sottostante. Vi prego di capire che la valutazione è una scienza inesatta. I saggi veri e propri spesso non mostrano *tutti i* punti di forza e di debolezza che ho associato a un particolare grado inferiore; quindi, sono necessari giudizi particolari per ogni singola opera. Queste linee guida dovrebbero darvi, tuttavia, un'idea di come interpreto i diversi voti e cosa mi aspetto dalla vostra tesina. Spero, tra l'altro, che questo aiuti a demistificare il processo di valutazione.

| | |
|-------|--|
| 30-28 | Opera di ottima qualità. Il saggio contiene una tesi chiaramente definita e un'argomentazione chiara, ragionevole e logica a sostegno. L'esplorazione della questione è articolata e approfondita e dimostra una chiara comprensione. L'organizzazione è molto buona. Il saggio mostra intuizione e indipendenza di pensiero. |
| 27-26 | Un lavoro che è "quasi lì": c'è qualcosa che gli impedisce di ricevere quel punteggio più alto. Normalmente si tratta di piccoli errori nell'argomentazione, nell'organizzazione o nella grammatica, o di una mancanza di pensiero indipendente in un'esposizione altrimenti impeccabile. |
| 25-24 | Il saggio non soddisfa uno o due criteri principali. Per esempio: <ul style="list-style-type: none">- un saggio ben scritto che abbia una buona organizzazione, ma la cui argomentazione non sia molto sofisticata;- Un saggio che ha idee molto buone e creative, ma la cui organizzazione o presentazione è in qualche modo imperfetta, o che non riesce a sviluppare correttamente tali idee.- Un saggio che commette costantemente piccoli errori logici. |
| 23-22 | Un'opera in questa gamma ha più difetti rispetto alla gamma superiore ma meno gravi rispetto alla gamma inferiore. |
| 21-20 | Ci sono errori significativi, soprattutto nello sviluppo dell'argomentazione: o nel senso che ce n'è poca, o perché significativamente sbagliata. In alternativa, ottengono un punteggio in questo intervallo i saggi che presentano molte delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none">-L'organizzazione è gravemente difettosa. Ad esempio, le idee sono presentate qua e là nel documento, e i punti principali sono disposti senza una chiara unità o organizzazione.-Il saggio non è chiaro.-Le transizioni sono poche o deboli. Il saggio a volte presenta salti logici e incoerenze.-La struttura del saggio non è lineare e ordinata. L'introduzione, lo sviluppo e la conclusione del saggio non sono chiaramente distinguibili.-Gli esempi sono poco chiari o inappropriati. |
| 19-18 | In un saggio di questo intervallo ci sono più errori che in un documento di un intervallo superiore. Ad esempio, risulta difficile dire se l'autore abbia ben compreso l'argomento di cui tratta e/o la sua scrittura è così confusa che è difficile riconoscere qualsiasi linea di argomentazione attraverso l'articolo. Linee guida più specifiche sono le seguenti: <i>Contenuto:</i> l'argomento è incoerente, vago e privo di immaginazione. L'argomento è molto difficile da identificare. Il saggio si limita a mettere insieme idee correlate, ma non tenta di organizzarle sotto forma di argomentazione. <i>Struttura:</i> poco chiara, spesso perché la tesi è debole o inesistente. Le transizioni sono confuse o inesistenti. Il saggio manca di coesione, coerenza e organizzazione. <i>Presentazione:</i> Seri problemi nella struttura delle frasi, nella grammatica, nella dizione, nella punteggiatura e nell'ortografia, al punto da interferire con la comprensione della prosa e frustrare il lettore. <i>Rilevanza:</i> La relazione tra il contenuto del saggio e la domanda che viene affrontata nominalmente è molto debole o poco chiara. |
| 17-0 | Un saggio di questo genere può a malapena dirsi sull'argomento e può a malapena dirsi un 'saggio'. |